

Delibera n. 90 del 27.09.2011

Visto per la conferma dei pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, co.1° del d.lgs. 267/00

Il Responsabile del Settore
Politiche del Lavoro, Formazione
Professionale e Pubblica Istruzione

(Dott.ssa Caterina Navack)

Il Responsabile del Settore Finanziario

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Il sottoscritto Vice-Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che copia conforme della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo pretorio della Provincia per quindici giorni consecutivi dal 28 SET. 2011 al 13 OTT. 2011 ex art. 124, comma 1, del dlgs.18/08/2000, n. 267;

- che è trasmessa in elenco con foglio n. in data
ai sigg. capigruppo consiliari ex art. 125, del dlgs.18/08/2000, n. 267.

Andria, 27 SET. 2011



Il Vice-Segretario Generale

(Dott.ssa Annalisa CAMPOSEO)

La presente deliberazione è dichiarata esecutiva:

Per conferimento di immediata eseguibilità. Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

Dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione. Art. 134, comma 3, del D Lgs. 18/08/2000, n. 267

Andria, 27 SET. 2011



Il Vice-Segretario Generale

(Dott.ssa Annalisa CAMPOSEO)

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

N. 90 DEL 27.09.2011

OGGETTO: Atto di indirizzo per la sottoscrizione di protocollo di intesa con la Comunità delle Università Mediterranee.

L'anno duemilaundici addì 27 del mese di SETTEMBRE

nella Sede istituzionale della Provincia, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale. Per la trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti:

- | | | | |
|----|-----------|------------|-------------------|
| 1. | VENTOLA | FRANCESCO | - Presidente |
| 2. | GIORGINO | NICOLA | - Vice Presidente |
| 3. | DI MARZIO | GIUSEPPE | - Assessore |
| 4. | CEFOLA | GENNARO | - “ |
| 5. | CAMERO | POMPEO | - “ |
| 6. | CAMPANA | DOMENICO | - “ |
| 7. | SPINA | ANTONIA | - “ |
| 8. | LOMBARDI | CARMELINDA | - “ |
| 9. | DAMIANI | DARIO | - “ |

Presente	Assente
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
X	

Assume la Presidenza il Presidente Francesco Ventola

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott.ssa. Maria De Filippo

Previa istruttoria del Settore Politiche Attive del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione, conclusasi con il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa, espresso dal Dirigente del medesimo settore, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

L'Assessore Pompeo Camero riferisce che:

Premesso che:

- ✓ Dal novembre 1999, a seguito del decentramento delle competenze dal Ministero del Lavoro agli Enti Locali, le province sono competenti nella materia relativa alla gestione del mercato del lavoro e nello svolgimento delle funzioni amministrative relative al collocamento ordinario e obbligatorio.
- ✓ Il passaggio e le novità introdotte dal decreto legislativo 181/2000 hanno comportato la riorganizzazione dei servizi funzionanti, dei processi e delle procedure in funzione della realizzazione di una politica del lavoro finalizzata a:
 - promuovere l'occupabilità delle persone, con particolare riferimento ai giovani ed alle fasce deboli;
 - favorire nuove opportunità di lavoro;
 - favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro;
 - favorire l'integrazione tra i servizi presenti sul territorio: Centri Impiego, Sportelli Informativi e Associazioni di categoria;
 - collocamento mirato per i disabili.
- ✓ Sono servizi attualmente funzionanti presso i Centri per l'Impiego:
 - Accoglienza e informazione orientativa
 - Orientamento e consulenza
 - Gestione delle procedure amministrative: iscrizioni, avviamenti, liste, elenchi, graduatorie, banche dati, ecc..
 - Consulenza ed assistenza alle imprese
 - Incontro domanda/offerta
 - Promozione di segmenti del mercato del lavoro e sostegno alle fasce deboli
- ✓ La Provincia Barletta-Andria-Trani, inoltre, attraverso la "formazione professionale" attua politiche per l'occupazione, promuovendo iniziative ed attività a favore del cittadino finalizzate all'acquisizione di conoscenze culturali, scientifiche e tecnologiche nonché di abilità tecnico-operative, relative all'esercizio dei vari ruoli professionali, nei settori produttivi di beni e servizi, pubblici e privati, nel lavoro subordinato, autonomo ed associato, o nelle attività professionali libere.
- ✓ Ciascuna opportunità formativa è rivolta indistintamente a tutti coloro i quali sono in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia e/o dai singoli avvisi pubblici di volta in volta emanati dai soggetti attuatori che operano nel territorio.

Preso atto inoltre che la Provincia, attraverso i propri uffici e nel rispetto del conferimento di funzioni regionali, esercita attività amministrative riguardanti la programmazione, gestione e monitoraggio in relazione a:

1. attività formative "autorizzate" ovvero percorsi realizzati sul territorio provinciale, secondo regole e sulla base di programmi didattici approvati dalla Regione, da parte di scuole private accreditate ove è previsto il pagamento di una "retta" da parte dell'utenza;
2. percorsi formativi di qualificazione e specializzazione appartenenti alla "terza area", realizzati dagli Istituti Tecnici e Professionali della Provincia sulla base di programmi didattici ministeriali condivisi con la Regione;
3. percorsi formativi correlati all'assolvimento dell'obbligo formativo;
4. percorsi di istruzione e formazione professionale di cui alla riforma "Moratti".

Per la realizzazione di un adeguato sistema formativo territoriale, finalizzato a garantire l'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione/formazione, ma anche e soprattutto per garantire la sperimentazione di nuovi modelli formativi e quindi un'offerta di formazione qualificata, la Provincia intende avviare percorsi di "Formazione e Lavoro" che, sulla base di una programmazione condivisa, realizzino percorsi in obbligo formativo (gratuiti e riservati ad allievi compresi nella fascia d'età 16-18 anni), universitario e post universitario.



71180141 31
Pag. 01 di 01 del 19-01

Il processo di decentramento amministrativo a favore degli enti locali, avviato nel rispetto del principio di sussidiarietà, consente alle Province di intervenire, nel campo della formazione professionale, anche in virtù di quote finanziarie del Programma Operativo della Regione Puglia cofinanziato con Fondo Sociale Europeo.

Il Fondo Sociale Europeo tende essenzialmente a rafforzare la coesione economica e sociale, migliorando la possibilità di occupazione, tenendo conto delle sfide generate dall'allargamento dell'Unione Europea e dal fenomeno della globalizzazione economica e consente quindi di prevedere misure idonee per anticipare e gestire nel modo migliore il cambiamento, di aumentare l'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori.

Le risorse rese disponibili dalla UE consentono quindi di programmare e porre in essere azioni complesse (non solo a carattere formativo) che mirano:

- alla riqualificazione dei lavoratori;
- alla reintegrazione nel mercato del lavoro dei lavoratori inoccupati e all'inserimento lavorativo dei disoccupati;
- a migliorare le condizioni di lavoro adottando misure per il reinserimento professionale;
- attuare misure per combattere e prevenire la disoccupazione di lunga durata;
- migliorare l'accesso all'occupazione e la partecipazione al mercato del lavoro in una prospettiva di piena occupazione;
- rafforzare l'integrazione sociale e lavorativa delle persone in difficoltà;
- combattere le varie forme di discriminazione.

Su questi temi e per l'intero periodo d'attuazione del FSE 2007/13, la Provincia intende misurare le proprie capacità ponendosi come organismo di programmazione territoriale in grado di incentivare ed assistere la formalizzazione di realtà operative stabili e riconoscibili nel tempo.

La Provincia, attraverso i propri uffici e per il raggiungimento degli obiettivi collegati ai temi suddetti, esercita compiti e funzioni amministrative che brevemente possono essere indicate in: organizzazione e gestione, istruttoria dei necessari procedimenti amministrativi, approvazione e pubblicazione dei bandi, ricezione delle domande di accesso ai finanziamenti, valutazione dei progetti, redazione ed approvazione delle graduatorie di ammissione a finanziamento, notifica dell'ammissione a finanziamento e sottoscrizione delle convenzioni, avvio e monitoraggio delle azioni, gestione delle variazioni in corso d'opera, ricezione, verifica ed approvazione finale dei rendiconti di spesa, eventuali revoche delle sovvenzioni concesse.

La Regione Puglia, con l'art. 22 della L.R. n. 15 del 7 agosto 2002 "*Riforma della Formazione professionale*", ha provveduto ad individuare le amministrazioni provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di formazione professionale.

Il processo di delega ha trovato forma concreta con l'art. 2 della L.R. 2 novembre 2006, n. 32 nel quale viene stabilito che, a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013, l'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, venisse determinato dalle Province attraverso periodici bandi pubblici.

In parallelo a tali interventi e procedure sulla formazione "finanziata", la Regione Puglia ha avviato un percorso di riordino della formazione "autofinanziata" (corsi liberi), con attuazione della delega di cui alla L.R. 15/2002 nei confronti delle Province pugliesi.

Tale modello di delega e riordino segue le esperienze maturate già da alcuni anni nei contesti regionali e provinciali di altre Regioni, con particolare riferimento alla Toscana e Lombardia.

Tale modello peraltro consente di correlare la formazione professionale al mondo del lavoro, potenziando il e valorizzando il sistema delle eccellenze nel territorio, al fine del miglioramento del capitale umano presente e quindi della correlata occupabilità dei soggetti.

In quest'ottica, la Comunità delle Università Mediterranee ha proposto di addivenire a protocollo di intesa per la finalità di operare mediante la realizzazione di interventi in partenariato con organismi internazionali, nazionali, regionali e locali, avvalendosi di sistemi di cooperazione nazionale ed internazionale, prevalentemente nei settori dell'alta formazione, della ricerca e della istruzione tramite la messa in comune di risorse umane, materiali ed immateriali, lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) alta formazione e formazione d'eccellenza, formazione dei formatori, formazione professionale, formazione superiore e post-laurea (Master, Summer school, PhD), formazione continua;

- b) promozione, ideazione, progettazione, assistenza e monitoraggio, organizzazione, gestione e realizzazione, a titolarità propria o in forma associata o delegata, in Italia o all'Estero, di interventi, progetti, programmi, azioni, corsi di formazione professionale, di aggiornamento, di specializzazione, di perfezionamento, di qualificazione, di riconversione, di reinserimento e di riqualificazione, in tutti i settori e anche autorizzati, approvati, finanziati o cofinanziati, e comunque affidati a qualsiasi titolo anche ai sensi delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dall'UE, Stato, Regioni, Enti Locali, Enti Pubblici e Pubbliche Amministrazioni, da imprese, privati e altri organismi comunitari, nazionali, regionali o locali, rivolti a cittadini italiani e stranieri, residenti e non, giovani, disoccupati, donne, fasce deboli, lavoratori dipendenti e autonomi, quadri aziendali, imprenditori, pubblici dipendenti e dirigenti, e a qualsiasi persona fisica e giuridica;
- c) organizzazione di *stages* e tirocini, corsi residenziali e attività connesse, visite di studio, viaggi, educational-trasferte, organizzazione di percorsi di apprendimento anche a distanza (*open and distance learning, action learning, learning on the job*), orientamento, informazione, istruzione, educazione, accompagnamento al lavoro, il tutto in favore di cittadini italiani e stranieri;
- d) corsi per cittadini italiani residenti all'estero, interventi formativi, di assistenza tecnica e di inserimento lavorativo per le popolazioni dei Paesi in via di sviluppo;
- e) formazione professionalizzante, percorsi educativi rivolti a persone fisiche, a persone giuridiche, enti morali, associazioni, enti locali, enti pubblici e pubbliche amministrazioni;
- f) interventi formativi per docenti della Pubblica Istruzione;
- g) interventi a favore dell'inserimento professionale delle "fasce deboli";
- h) formazione finalizzata alla promozione delle pari opportunità delle donne sul piano culturale, sociale, economico ed in generale a tutela delle fasce deboli;
- i) formazione e ricerca finalizzata alla assistenza e proiezione delle policy di sviluppo delle competenze del territorio provinciale attraverso reti accademiche di partenariato euromediterraneo promosse dall'UE (quali EMUNI, Polo Euromediterraneo Jean Monnet) e dall'U.N.E.S.C.O. (CUM).

A fronte di tale protocollo di intesa, la Provincia Barletta-Andria-Trani potrebbe attivare nel territorio percorsi di valorizzazione delle eccellenze, attraverso interventi formativi coordinati dal CUM e previa selezione dei meritevoli; ciò al fine della potenzialità dell'occupabilità del territorio e di un ritorno sullo stesso in termini di professionalità.

In particolare, la CUM ha proposto l'attivazione di n°3 borse di studio per giovani eccellenze del territorio provinciale per l'accesso ad un master in tema di cultura e turismo per l'area del mediterraneo, attività che si pone in linea ed in continuità con interventi già programmati in materia;

Ritenuto esprimere il proprio indirizzo in ordine alla sottoscrizione di tale protocollo di intesa e per l'avvio di attività di potenziamento delle professionalità del territorio, demandando la fase attuativa al competente Dirigente del Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione;

Rilevato che tale attività si pone in linea con quanto proposto dal Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione nell'ambito dell'obiettivo strategico "Una provincia per i giovani", mirante a creare spazi di occupabilità per i giovani del territorio;

Tutto quanto sopra premesso e precisato,

PROPONE ALLA GIUNTA

di deliberare in ordine all'oggetto come segue:

1. esprimere il proprio indirizzo in ordine alla sottoscrizione di protocollo di intesa con la Comunità delle Università Mediterranee per le finalità in premessa descritte;
2. avviare in attuazione di tale protocollo di intesa attività di potenziamento delle professionalità del territorio;
3. demandare la fase attuativa al competente Dirigente del Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione.

Con votazione unanime e palese

LA GIUNTA PROVINCIALE

Udita la relazione dell'Assessore Pompeo Camero e condivisa la proposta;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Politiche del Lavoro, Formazione e Pubblica Istruzione della Provincia di Barletta Andria Trani, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Preso atto che sul presente atto di indirizzo non occorre acquisire parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Finanziario della Provincia di Barletta Andria Trani, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui richiamate quale parti integranti e sostanziali, di approvare la proposta di deliberazione come sopra articolata e che nel presente dispositivo si intende così integralmente riportata e trascritta:

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e riprodotto:

1. esprimere il proprio indirizzo in ordine alla sottoscrizione di protocollo di intesa con la Comunità delle Università Mediterranee per le finalità in premessa descritte;
2. avviare in attuazione di tale protocollo di intesa attività di potenziamento delle professionalità del territorio;
3. demandare la fase attuativa al competente Dirigente del Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione;
4. demandare al competente Dirigente del Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione, in collaborazione con il Dirigente del Settore Turismo, Cultura e Politiche Sociali l'attivazione di n°3 borse di studio per giovani eccellenze del territorio provinciale per l'accesso ad un master in tema di cultura e turismo per l'area del mediterraneo.